



## ***Provincia dell'Aquila***

*Settore Territorio ed Urbanistica  
Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo*

Protocollata ed inviata via PEC

Alla Regione Abruzzo  
Dipartimento Opere Pubbliche,  
Governato del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Salaria Antica Est, 27  
67100 L'AQUILA  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

Alla Regione Abruzzo  
Dipartimento Opere Pubbliche,  
Governato del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Gestione e Qualità delle Acque  
Ufficio Autorizzazioni Scarichi-AUA AQ-TE  
67100 L'AQUILA  
[dpc024@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@pec.regione.abruzzo.it)

e, p.c. Alla Ditta DI CARLO MARIO s.r.l.  
Via degli Api, 3  
67022 Capestrano (AQ)  
[info@pec.dicarlomariosrl.it](mailto:info@pec.dicarlomariosrl.it)

OGGETTO: Pratica n. 20/57971 – Riferimento prot. n. 0165786/01.06.2020.  
Ditta DI CARLO MARIO s.r.l. – Capestrano (AQ)

In riscontro alla nota del Servizio Valutazioni Ambientali di codesta Regione Abruzzo prot. n. 0170993/20 del 05.06.2020, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale n. 11435 del 08.06.2020, relativamente all'iscrizione al Registro Provinciale RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001 di titolarità della Ditta Di Carlo Mario s.r.l., quale endoprocedimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata da questa Amministrazione Provinciale con provvedimento prot. n. 73066 del 23.12.2014, nonché atto da ricomprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'istanza presentata dalla

**Provincia dell'Aquila**

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

stessa Ditta per il progetto di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione con ampliamento e sistemazione finale dei luoghi utilizzati a cava di inerti in località "Via degli Api" del comune di Capestrano (AQ), si evidenzia quanto segue:

1. dalla documentazione agli atti di questo Settore risulta che la sede operativa dell'impianto di recupero rifiuti è individuata catastalmente al Foglio n. 8 p.lle nn.: 33-34-35-36-37-38-57-98-101-164-165-166-167-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-465-709-878-895. Dalla documentazione pubblicata sul sito web della Regione (cfr. pagg. 12 e 13 della relazione "Studio di Impatto Ambientale") risulta che per l'ampliamento della cava verranno interessati i terreni riportati in catasto al Foglio n. 8 p.lle nn. 32b (parte)- 33-34-35-37-38-97(parte) – 895.

Al fine di verificare se l'area attualmente interessata dall'impianto di recupero rifiuti è inclusa nelle particelle interessate dal progetto di ampliamento della cava, si chiede alla Ditta di trasmettere una planimetria dell'impianto di recupero rifiuti con indicazione esatta del limite del perimetro relativo al suddetto impianto e del limite dell'area interessata dall'attività di ripristino ambientale della cava;

2. nella "Relazione tecnica relativa all'attività di ripristino della cava esistente" (oggetto di domanda di ampliamento) è stato precisato (cfr. pag. 6 ) che *per il ripristino ambientale della cava non verranno utilizzati materiali classificati all'origine come "Rifiuto" e che la Ditta intende utilizzare materie prime secondarie prodotte presso il proprio impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi.*

Nella stessa relazione (cfr.pag.7) la Ditta prevede di utilizzare, per il recupero ambientale della cava, il materiale derivante dal trattamento dei rifiuti di cui alla tipologia 7.1 sottoposti all'attività di recupero di cui al punto 7.1.3 lettera a) (produzione di materie prime secondarie per l'edilizia...). E' stato inoltre precisato che il materiale ottenuto ha cessato la qualifica di rifiuto in quanto è provvisto di marcatura CE di tipo 2+ ed è rispondente a quanto previsto dall' Allegato C4 alla Circolare Ministeriale n. 5205/2005.

Al riguardo si evidenzia che il materiale derivante dall'attività di cui al punto 7.1.3 lettera a), al fine di essere utilizzato per il recupero ambientale come materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, oltre ad essere rispondente a quanto previsto dal suddetto allegato C4 e ad avere la certificazione CE di tipo 2+, deve essere anche tale che, così come previsto dall'art. 5, lettera d-bis, del D.M. 5.2.1998 e s.m.i., il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in

**Provincia dell'Aquila**

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

funzione della specifica destinazione d'uso del sito, quindi deve essere verificata la sua rispondenza ai parametri di cui alla tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., colonna "A" o "B", oppure ai parametri fissati dall'allegato 2 al D.M. 01.03.2019, n. 46;

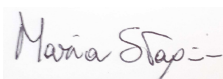
3. nella relazione "Studio di Impatto Ambientale" (cfr. pag. 14) è stato specificato che *il materiale di scarto non utile ai fini commerciali che verrà impiegato nella copertura finale proverrà dalla scoperta superficiale, dalla zona più marnosa e dai fanghi residuali di lavaggio dell'inerte lavorato. La porzione idonea di questi ultimi verrà opportunamente miscelata con terreno ed utilizzata per la copertura superficiale dei gradoni, per quanto possibile, conformemente al piano di gestione **che verrà appositamente redatto** e, comunque seguendo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 – Art. 5 e di quanto disposto della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 479 del 14 giugno 2010 (pubblicata sul B.U.R.A. N. 43 Speciale del 28 luglio 2010).*

Al riguardo si evidenzia che:

- il D.Lgs. n. 117 del 30 maggio 2008, all'art. 5, comma 5, prevede che *il piano di gestione di cui al comma 1 è presentato come sezione del piano globale dell'attività estrattiva predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione all'attività estrattiva stessa da parte dell'autorità competente;*
- la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 479 del 14 giugno 2010 disciplina le attività di recupero di **rifiuti** finalizzate al ripristino ambientale, i quali, invece, come dichiarato dalla Ditta interessata non verranno utilizzati nell'intervento in questione.

Restando in attesa delle integrazioni richieste, si inviano distinti saluti.

Il Funzionario  
(Dott.ssa Maria Stagnini)



Il Dirigente  
(Ing. Nicolino D'Amico)



NICOLINO  
D'AMICO  
ING. CIVILE  
EDILE  
29.06.2020  
06:54:04  
UTC

/cb



## Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0195771/20	29/06/2020	PEC	<b>Mittente:</b> URP@CERT.PROVINCIA.LAQUILA.IT	

**Oggetto:** PRATICA N. 20/57971 - RIFERIMENTO PROT. N. 0165786/01.06.2020.  
DITTA DI CARLO MARIO S.R.L. . CAPESTRANO (AQ)

**Impronta:** 47CACB880B7B9D148AAC6C40290FA8C717AEFE5A7DA716426F9708F47620942C